



Jennifer Owens (Irlanda, 1982 -) - Discussion Developed (2008)

Pensieri – 9 gennaio 2019

di Giorgio Panattoni

1. Qualcuno dice che nella **vicenda dei 49 migranti** sequestrati per settimane su due navi in attesa che un porto concedesse lo sbarco alla fine ha prevalso il buon senso.
2. Per fortuna la storia si sta chiudendo con la disponibilità di otto paesi europei, tra cui l'Italia (!), ad accettare di fornire asilo, 6 per nazione (a sottolineare la inesistenza del problema reale).
3. Purtroppo per il Governo Italiano e il suo Ministro dell'Interno le cose non stanno così.
4. Le dichiarazioni di Salvini dalla Polonia non lasciano dubbi.
5. “ *“Mentre col premier e col ministro dell'Interno polacco parliamo di protezione delle frontiere esterne dell'Europa e di sicurezza - dice Salvini (e di accordi elettorali per le prossime europee-ndr)) - leggo che a Bruxelles fanno finta di non capire e agevolano il lavoro di scafisti e Ong. Sono e rimarrò assolutamente contrario a nuovi arrivi in Italia. E continuo a lavorare per espellere i troppi clandestini già presenti sul nostro territorio. Cedere alle pressioni e alle minacce dell'Europa e delle Ong è un segnale di debolezza che gli italiani non meritano”.*
6. Per l'ennesima volta si confonde una linea politica, sulla quale ognuno può esprimere il proprio parere, con una situazione specifica, sufficientemente drammatica, che rischia di mettere a repentaglio vite umane. Fare politica sulla pelle di qualche disperato è non solo sbagliato e incivile, ma persino delittuoso.
7. Un conto sono i principi, un conto diverso sono le situazioni reali, che si generano indipendentemente dai principi.
8. Mi viene in mente quel vice sindaco di Brescia, che ha preso e buttato via le coperte di un clochard, italiano e benvenuto dalla città, per migliorare il decoro della città. Il principio mi pare giusto, la esecuzione folle e delittuosa. Anche perché ci sono molte altre soluzioni, alla portata della Amministrazione civica.

1. Di Maio tenta di fare accordi per le **elezioni europee** con i gilet gialli francesi, e Salvini ha iniziato dalla Polonia il giro della Europa conservatrice con lo stesso obiettivo.
2. Al di là di qualche distinguo, soprattutto per l'azione di Di Maio, non mi pare ci siano sottolineature particolari, tranne la coerenza delle posizioni e la tempestività delle azioni.
3. Ma quello che appare subito evidente è che l'altro "fronte", cioè quello riformista, pensa solo al congresso, che si concluderà a marzo!
4. Non sarebbe opportuno creare uno schieramento con tutti quelli che ritengono che un "fronte", costruito tra diverse componenti europee, selezionate tra quelle conservatrici e quelle antagoniste, sia un grave pericolo per l'Europa, almeno per quella democratica e dialogante?
5. Non varrebbe la pena di incominciare a colloquiare con la Merkel e con i Verdi e persino con Macron?
6. E con quanti pensano che sarebbe meglio mettersi d'accordo su cosa cambiare e cosa fare di nuovo perché l'Europa diventi quella istituzione che tutti (cioè quelli che ci credono) sognano e che vorrebbero veder realizzata dal prossimo maggio?
7. E magari fare un pensiero anche per l'Italia?
8. E con questo andare al confronto invece che subirlo.
9. In politica, sopra tutto di questi tempi, se si sta fermi si va inesorabilmente indietro.
10. Chiaro che rischio la scomunica.
11. Per molti e soprattutto per quelli che dovrebbero prendere la iniziativa la mia è eresia politica che privilegia i contenuti alle appartenenze, le cose da fare ai principi che presiedono l'agire dei partiti, che propone alleanze inedite perché sui fatti e non sui principi.
12. Ma purtroppo posso stare relativamente tranquillo, anche se avessi a cuore il problema.
13. Perché difficilmente, se non si muovono i cittadini, succederà qualcosa.
14. Poi, a cose fatte, molti, forse troppi, si lamenteranno di aver perso.